



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETI MINISTRO - REGISTRAZIONE
0000249 del 23/08/2019

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale" e, in particolare, gli articoli 7-bis, comma 2, 23, 24 e 25;

VISTO l'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, e successive modificazioni, recante "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), a norma dell'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248", che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e prevede, per le valutazioni d'impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 recante "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164", concernente il riordino e la semplificazione della disciplina inerente la gestione delle terre e rocce da scavo, entrato in vigore il 22 agosto 2017;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla società Edison S.p.A. per il "Progetto di adeguamento della Diga di Ceppo Morelli sul Torrente Anza nel comune di Ceppo Morelli", in provincia di Verbano-Cusio-Ossola, con nota prot. ASEE\Gidr\MDAPU-2131 del 16 ottobre 2017, acquisita con protocollo n. DVA-2018-23775 del 17 ottobre 2017;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 24, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni, la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed il conseguente deposito del progetto, dello studio di impatto



ambientale, comprensivo dello studio di incidenza, e della sintesi non tecnica, è avvenuta sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 19 ottobre 2017;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni ed i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo al deposito della documentazione integrativa per la pubblica consultazione è avvenuta sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 11 settembre 2018;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'articolo 24 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni, a seguito del deposito degli elaborati progettuali, dello SIA e della documentazione integrativa prodotti dal Proponente nel corso dell'intera istruttoria;

PRESO ATTO che il progetto consiste in una modifica, ai sensi del punto 18) dell'Allegato II alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni, ad un'opera di cui al punto 13 dell'Allegato II alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni, sottoposte, ai sensi dell'art. 6, c.5 del medesimo decreto, a procedura di VIA statale e, nello specifico, nell'adeguamento strutturale ed idraulico della diga di Ceppo Morelli attraverso la realizzazione di una nuova diga ad arco-gravità e di un nuovo scarico di superficie a ridosso dell'esistente sbarramento e della sistemazione dell'esistente scarico di superficie;

CONSIDERATO che, con riferimento alle aree appartenenti alla Rete Natura 2000 potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi, è stata effettuata la disamina delle aree sottoposte a tutela ambientale in base alla normativa vigente, e che da tale ricerca è emerso che ad una distanza dall'area di intervento compresa nel raggio di 1 km si trova l'area ZPS IT1140018 "Alte Valli Anzasca, Antrona, Bognanco";

CONSIDERATO che per l'area sopra citata è stato effettuato lo studio per la Valutazione d'Incidenza con verifica a livello di screening ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;

PRESO ATTO che, come si evince dall'allegato parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS sulla base dell'istruttoria condotta, si è espressa positivamente sulla Valutazione di Incidenza;

CONSIDERATO che per gli interventi in progetto è previsto il riutilizzo nel sito di produzione del materiale scavato nel corso dei lavori, e che pertanto il proponente ha presentato il piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'articolo 24 comma 3 del D.P.R. 120/2017;

PRESO ATTO che, come si evince dall'allegato parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS sulla base dell'istruttoria condotta, si è espressa sul piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo;



ACQUISITO il parere positivo con condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, n. 2950 del 22 febbraio 2019, assunto al prot. DVA-2019-0005255 del 01 marzo 2019;

ACQUISITO il parere positivo con condizioni ambientali del Ministero per i beni e le attività culturali prot. n. 9102 del 27 marzo 2019, assunto al prot. DVA-2019-7781 del 27 marzo 2019;

ACQUISITO il parere positivo con condizioni ambientali della Regione Piemonte espresso con Deliberazione di Giunta Regionale n. 27-7875 del 16 novembre 2018, trasmesso con nota prot. 00030209/2018 del 23/11/2018 e assunto al prot. DVA-2018-26505 del 23/11/2018;

CONSIDERATO quindi che sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante:

- a) il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, n. 2950 del 22 febbraio 2019, costituito da n. 37 pagine;
- b) il parere del Ministero per i beni e le attività culturali, espresso con nota prot. n. 9102 del 27 marzo 2019, costituito da n. 33 pagine;
- c) il parere della Regione Piemonte, espresso con Deliberazione di Giunta Regionale n. 27-7875 del 16 novembre 2018; costituito da 10 pagine;

VISTA la nota DVA-int-11647 del 09 maggio 2019 e la nota DVA-int-11889 del 13 maggio 2019, con le quali rispettivamente, il responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed il dirigente della Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, hanno trasmesso gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni, alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale del progetto sopraindicato;

DECRETA

Art. 1

(Giudizio di compatibilità ambientale del progetto)

1. E' espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale del "progetto di adeguamento della Diga di Ceppo Morelli sul Torrente Anza nel comune di Ceppo Morelli", presentato dalla società Edison S.p.A., subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4 del presente decreto.

Art. 2

(Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 2950 del 22 febbraio 2019.



Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 3

(Condizioni ambientali del Ministero per i beni e le attività culturali)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero per i beni e le attività culturali prot. n. 9102 del 27 marzo 2019.

Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 4

(Condizioni ambientali della Regione Piemonte)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui alla Deliberazione di Giunta della Regione Piemonte n. 27-7875 del 16 novembre 2018, se non in contrasto o non ricomprese nelle condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero per i beni e le attività culturali.

Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nella delibera di Giunta Regionale citata.

Art. 5

(Verifiche di ottemperanza)

1. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni, verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 4, e, in collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali, verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

2. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare effettua l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni, dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e nella delibera di Giunta Regionale Piemonte; il Ministero per i beni e le attività culturali effettua le attività di verifica tramite i propri Uffici centrali e periferici così come indicato nel proprio parere.

3. I suddetti soggetti ed uffici provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero per i beni e le attività culturali.

4. Qualora i soggetti e gli uffici di cui al comma 3 non provvedano a completare le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività di verifica saranno svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali per i profili di propria competenza, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.



Art. 6
(Disposizioni finali)

1. Il presente provvedimento è comunicato al proponente, al Ministero per i beni e le attività culturali, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed alla Regione Piemonte, la quale provvede a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni interessate.
2. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, del Ministero per i beni e le attività culturali e della Regione Piemonte che ne costituiscono parte integrante, sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.
3. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni, il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; trascorso tale periodo, fatta salva la facoltà di proroga, su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o in alternativa al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE

IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITA' CULTURALI

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

ROMA, 2015 - I.P.Z.S. S.p.A. [2][5][9][0][X][C][0][0][2][8]

